

**VERBALE**  
**SEDUTA DEL 27/01/2021**

*Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali*

L'anno 2021 (duemila ventuno), il giorno 27 (ventisette) del mese di gennaio la Commissione 7 è convocata alle ore 10.30 attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020 convertito in Legge n.27/2020 , per trattare il seguente ordine dei lavori:

1. Comunicazioni della Presidente
2. Esame ed espressione parere - con audizioni - Mozione M01328-20 avente per oggetto "Cittadinanza onoraria o altra onorificenza a Maria Edgarda Marcucci, detta Eddi" - proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi
3. Approvazione verbali sedute precedenti
4. Varie ed eventuali

**La Presidente Bianchi**, verificata la presenza dei seguenti consiglieri, tramite la chiamata con l'appello,

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Razzanelli Mario <b><u>ASSENTE</u></b>	Cellai Jacopo
Componente	Ruffilli Mirco	
Componente	Santarelli Luca	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

apre la seduta alle ore 10,38, essendo presente il numero legale.

IL Consigliere di Puccio ed il Consigliere Cellai si collegano alle ore 10,50

È presente, collegato telematicamente l'Avvocato Gaetano Pacchi

**La Presidente Bianchi** apre la seduta ricordando ai presenti l'iniziativa di questo pomeriggio – in collaborazione con la Presidenza del Consiglio – in occasione della giornata della Memoria in ricordo della Shoah e del Porrajmos. Continua ricordando a tale proposito il ruolo delle donne sul campo di battaglia ed introduce l'atto all'O.d.g. al cui proposito ricorda anche il contributo del concittadino Lorenzo Orsetti. Ritiene elemento straordinario da parte di molte donne il sostegno alle lotte delle donne curde, esempio di democrazia paritaria e partecipazione attiva come nel caso delle donne del

Rojava. Lascia parola a Bundu in qualità di proponente dell'atto e successivamente invita l'Avvocato Pacchi ad intervenire in qualità di referente circa la vicenda di Eddi Marcucci

**Bundu** tratteggia la figura di Eddi e sottolinea l'importanza di riconoscere ciò che essa ha fatto all'interno del gruppo di donne curde anche sul tema dell'ambientalismo. Con l'atto in discussione oggi si cerca di dare un riconoscimento a quello che Eddi Marcucci ha fatto a tale proposito, così come Orsetti è stato celebrato come un "nuovo partigiano". Non si trova d'accordo sul fatto che Eddi sia stata additata come persona "pericolosa sul suolo italiano" e si riserva di spiegare successivamente gli emendamenti all'atto.

**Pacchi** dichiara essere la sua una riflessione più di natura giuridica che politica. Parla del provvedimento verso Maria Edgarda Marcucci, definendola "avviluppata da un procedimento viscoso", e sottolineando che si tratta di un ragionamento in termini di "fumus", di indizi e di misure "ante delictum" che delega ampia soggettività da parte dell'autorità di polizia del quale il pubblico ministero si fa promotore. Parla quindi delle interviste rilasciate da Marcucci e del decreto della Corte di appello nel quale vengono interpretati fatti e questa persona stigmatizzata per atteggiamenti "marziali": a seguito di questo Eddi è stata assoggettata a misure di prevenzione. Stigmatizza che un tale provvedimento può andare a colpire soggetti impegnati per la lotta per i diritti umani in altri paesi. Ricorda inoltre il fatto che la sorveglianza speciale in passato è stata destinata solo a delinquenti e mafiosi e che con tali procedimenti si rischia di condannare l'espressione di libertà di pensiero

**Bianchi** riflette su come gli avvocati appartengano ad una categoria a rischio in certi paesi e ricorda l'onorificenza conferita a Nasrin Sotoudeh. Ricorda come Pacchi abbia trattato il tema dei limiti di scelte di adesione e partecipazione a movimenti di difesa e chiede spiegazioni su quanto questo decreto possa vincolare la libertà di azione accanto a popoli impegnati nella difesa dei loro diritti e delle loro terre

**Pacchi** aggiunge ciò che ha dichiarato Marcucci, ovvero che il provvedimento di Torino "aggancia" condotte tenute all'estero, al punto che aderire a certi movimenti può destare preoccupazione. Ricorda l'evento del 2019 su Nasrin Sotoudeh in occasione della giornata dell'avvocato perseguitato e di come le donne iraniane che si tolgono il velo siano considerate agli effetti della legge iraniana al pari di prostitute e pertanto rischiano pene dai 7 ai 12 anni di reclusione. Fa riflettere il fatto che Marcucci – che all'estero si fa interprete e lotta in modo concreto e deciso per il rispetto dei diritti delle donne – sia in Italia oggetto misure di prevenzione.

**Santarelli** disamina i vari aspetti del procedimento penale pendente, considerandone l'aspetto preso in esame in commissione e quello politico da parte del Comune di Firenze e la richiesta di onorificenza. Domanda - dal punto di vista politico - se queste richieste possano convivere o se una escluda l'altra affermando come il processo debba essere fatto nelle sedi deputate. Si chiede quale sia tipo di istanza da adottare rispetto alla richiesta di cittadinanza onoraria

**Bundu** chiarisce come la presente mozione si rivolga ai ministri e come cittadinanza ed onorificenze siano state precedentemente conferite a persone già condannate in altri paesi per reati. Trattasi, nel caso di Eddi, di persona attinta solo da misure cautelari (tra l'altro l'unica tra le persone rientrate con lei in Italia) e non crede vi sia necessità di aspettare il pronunciamento della Corte di Cassazione. In ogni caso informa esserci emendamenti proposti circa l'atto e passa ad illustrarli.

Santarelli e Bundu proseguono dissertando circa il testo dell'atto

**Bianchi** informa che sono state proposte revisioni alla mozione. Richiama il fatto che le misure adottate per Marcucci sono di solito adottate per persone di grande pericolosità e l'appello del comitato Rodotà, il quale sottolinea elementi di contrasto con quanto sancito dalla nostra Costituzione e la convenzione europea dei diritti dell'uomo. Informa che in chat è presente il testo modificato dell'atto. Lascia nuovamente la parola a Pacchi per nuovi elementi di riflessione

**Pacchi** afferma che se ci trovassimo di fronte ad un vero e proprio processo penale avremmo più elementi per valutare con maggiore oggettività la questione: qui non vige il principio di prova come nel processo penale. Siamo nel provvedimento di prevenzione, oggetto di notevoli riflessioni da parte del Giudice delle Leggi: sulla base di impalpabili elementi si può limitare la libertà di una persona. Si chiede se tale misura di prevenzione nei confronti di Marcucci sarebbe stata lo stesso applicata se lei non avesse combattuto in Siria a favore delle donne curde. Continua illustrando gli elementi portati a sostegno della richiesta della sorveglianza speciale e successivamente accolti: si parla di pericolosità sociale di "soggetto che possa mettere in grave sicurezza e tranquillità pubblica", opinando un "condizionamento psicologico del giudice" perché Marcucci ha partecipato ad una attività in formazioni che si battono per i diritti umani. Cita la frase di una donna curda "per eredità un sorriso"

**Bianchi** esprime una riflessione che "ci interroga anche da un punto di vista generazionale": ritiene che non sia un caso che si vedano coinvolti in questi movimenti giovani che reagiscono a processi storici, politici e sociali che quelli della "nostra generazione" hanno innescato a livello internazionale, come se quindi ci fosse una sorta di "debito". Si congeda da Pacchi e procede per la discussione dell'atto, lasciando la parola al consigliere Cellai

**Cellai** chiede quale sia l'obiettivo dell'atto e nel caso della messa in evidenza di misure restrittive, riterrebbe più adeguata al proposito una risoluzione, non ritenendo di contro adeguata la cittadinanza onoraria

**Bianchi** chiarisce come nell'atto - grazie agli emendamenti - non sia più citata la cittadinanza onoraria ma che venga fatto un "invito politico" a rivalutare le misure di cui Eddi è stata oggetto su decreto, in relazione al fatto che si violino i principi della libertà di espressione

**Cellai** ritiene anomalo che si chieda al Ministero di G.e.Giustizia revisione la revisione del processo, a discapito della separazione di poteri e competenze e ritiene adeguata una risoluzione per esprimere indignazione, senza che sia richiesto al Ministero di riaprire processo

**Bianchi** informa circa un ulteriore emendamento

**Bundu** ribadisce la richiesta ai ministeri circa l'uso dei poteri di polizia. Dà lettura delle parti emendate dell'atto, sottolineando la peculiarità delle misure cautelari alle quali solitamente vengono sottoposti i mafiosi. Spiega le ragioni dell'atto anche in rapporto alla richiesta di onorificenza

**Bianchi** in relazione alle richieste di emendamento propone di chiedere ai proponenti un ulteriore emendamento e ne dà lettura facendo seguito al tema sollevato dal Consigliere Cellai e da altri componenti della maggioranza. Passa nuovamente la parola a Cellai dopo aver informato che la modifica dell'atto è stata caricata in chat

**Cellai** replica a Bundu circa la propria difficoltà di esprimersi su una questione così importante, senza aver letto la sentenza del tribunale riguardo le restrizioni.

**Santarelli** chiarisce che – per quanto riguarda questa misura - non si tratta di una sentenza ma di un decreto. Ricorda la valutazione tecnica come commissione e Consiglio in quanto autorità amministrative e come i nei confronti di ministeri e magistratura. Suggerisce quindi di creare il “miglior testo” che possa chiaro nei suoi obiettivi.

**Bundu** afferma - come proponenti – di apprezzare tale valutazione, disquisisce circa il testo originale e le motivazioni espresse per quanto riguarda la richiesta di cittadinanza onoraria ed il relativo testo emendato

**Bianchi** richiede ai proponenti di sospendere l'espressione di parere, anche dati i vari livelli della questione e di fare in modo che non si crei un inutile contrasto fra poteri, per poter poi arrivare ad un testo diverso

I proponenti si accordano su quanto proposto da Bianchi e riporteranno al voto successivamente l'atto, si approvano i verbali delle sedute precedenti.

Di seguito l'esito della Mozione

ATTO N. 1:

Mozione M01328-20 avente per oggetto “Cittadinanza onoraria o altra onorificenza a Maria Edgarda Marcucci, detta Eddi” - proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

ESITO: LA COMMISSIONE DECIDE DI RINVIARE L'ATTO IN ACCORDO CON I PROPONENTI

**La Presidente Bianchi** dichiara chiusa la seduta alle ore 11,52.



Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Razzanelli Mario <b><u>ASSENTE</u></b>	Cellai Jacopo
Componente	Ruffilli Mirco	
Componente	Santarelli Luca	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 10.02. 2021

La Segretaria  
Paola Landi

La Presidente  
Donata Bianchi

	
---	---